



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

**RELAZIONE PER LA PRESA D'ATTO DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
PER LA PREVENZIONE DEL TERRORISMO, FATTA A VARSAVIA IL 16 MAGGIO 2005, E
RELATIVO PROTOCOLLO ADDIZIONALE, FATTO A RIGA IL 22 OTTOBRE 2015.**

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

ho il piacere di porre all'attenzione di questa Commissione, per la conseguente presa d'atto, finalizzata alla successiva ratifica consiliare, la Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005, ed il suo Protocollo addizionale, fatto a Riga il 22 ottobre 2015.

La Convenzione, cosiddetta "di Varsavia", è stata firmata dalla Repubblica in data 14 novembre 2006, mentre la firma del Protocollo è avvenuta in data 3 luglio 2020.

Il Consiglio d'Europa ha adottato questa Convenzione per accrescere l'efficacia degli strumenti internazionali esistenti nell'ambito della lotta al terrorismo, essendo volta a intensificare gli sforzi compiuti dagli Stati membri nella prevenzione del terrorismo in due modi diversi:

- qualificando come illeciti penali alcuni atti che potrebbero portare a commettere reati di natura terroristica, come la provocazione pubblica, l'arruolamento o la formazione;
- consolidando la cooperazione in materia di prevenzione, sia a livello nazionale che a livello internazionale.

La Convenzione comprende inoltre una disposizione relativa alla protezione e all'indennizzo delle vittime del terrorismo.

Tale strumento multilaterale richiama l'obbligo degli Stati di prevenire, perseguire e punire adeguatamente i reati di terrorismo nel contesto dei criteri più volte enunciati nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU), dovendo la lotta al terrorismo rispettare lo stato di diritto, i valori democratici, i diritti umani, le libertà fondamentali e le altre norme di diritto internazionale, incluso il diritto internazionale umanitario. L'obiettivo generale di rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa viene, inoltre, precisato dall'obiettivo specifico della Convenzione, da perseguirsi mediante l'adozione di misure penali efficaci nella prevenzione del terrorismo, senza pregiudicare i principi della libertà di espressione e di associazione.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

Il Protocollo addizionale si propone di completare le disposizioni della Convenzione, andando ad attribuire rilievo penale a una serie di atti riconducibili a infrazioni di carattere terroristico, prevedendo altresì una disposizione sullo scambio di informazioni.

I due atti internazionali sono stati oggetto di una valutazione di conformità all'ordinamento interno, dalla quale è emerso che non pongono particolari elementi ostativi ad un pieno recepimento delle relative disposizioni.

Tali strumenti multilaterali si rendono utili e opportuni, andando a rafforzare l'impianto normativo esistente in materia di lotta al terrorismo, nel recepimento dei principali parametri internazionali adottati al riguardo.

San Marino ha ratificato ed efficacemente implementato nel proprio ordinamento la maggior parte delle Convenzioni internazionali adottate in materia e sta progressivamente adeguandosi alle richieste di collaborazione internazionale per dotarsi di una strategia di lotta al terrorismo che sia sostenibile ed adeguata.

Sono diversi gli Organismi internazionali che monitorano gli adempimenti realizzati dagli Stati per offrire garanzie in materia di prevenzione, perseguimento e punizione di atti riconducibili a fenomeni terroristici, tra i quali il Moneyval che, tra l'altro, ha sollecitato l'adozione di misure adeguate di contrasto, fra le quali anche la ratifica di strumenti quali i presenti, che oggi si pongono all'attenzione di questa Commissione.

In questo spirito ed anche perché sostengo convintamente l'opportunità di essere parte di tali strumenti multilaterali che rafforzano l'ordinamento interno e promuovono una stretta collaborazione multilaterale, chiedo a Voi tutti di voler prendere atto dei suesposti atti internazionali.

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

nella speranza di avere opportunamente esplicitato i caratteri essenziali della Convenzione e del Protocollo in parola e l'opportunità per la Repubblica di San Marino di aderirvi, ho l'onore di chiedervi l'opportuna presa d'atto.